

IL CENTRO STORICO URLA

In questo intervento tratteremo la difficile questione dell'ex Convento di S. Angelo Magno o ex Ospedale Civile, lo scopo è come al solito quello di aggiungere una voce al dibattito cittadino già esistente.

IL COLLE DELL'ANNUNZIATA (2)

di Valerio Borzacchini



Chiesa di S. Angelo Magno - Ingresso caratterizzato dall'avere una doppia entrata.

Unodegliedifici di maggior pregio edilizio attualmente presente sul Colle dell'Annunziata è l'ex Convento di S. Angelo Magno o ex Ospedale Civile. Questo Organismo Edilizio è il risultato di innumerevoli vicende storico-architettoniche mai disgiunte dalla storia della Città di Ascoli; esso ha sempre rappresentato un'importante riferimento per la città e il Territorio circostante.

L'ultimo suo uso risale ad appena due anni or sono, i suoi spazi ospitavano la struttura Ospedaliera centrale della Città ed aimhè; questo ha portato a delle accentuate compromissioni di molti elementi storico-architettonici che, evidentemente, erano un intralcio

al funzionamento ed all'efficienza di un Ospedale.

Osservando attentamente le piante del Complesso e la sua conformazione si possono rilevare alcune zone fondamentali:

- la prima zona originale insiste attorno al chiostro ancora perfettamente conservato e posizionato immediatamente a ridosso dell'antica chiesa di S. Angelo;
- zona verso nord-est (l'entrata principale del vecchio Ospedale) è di linee compositive originarie, ma pesantemente modificata ed adattata alle necessità della struttura Ospedaliera;
- due padiglioni di recente costruzione il primo ospitava il Reparto Ortopedia ed

è quello collocato sul prolungamento dell'ala nord-ovest, il secondo isolato si trova nelle immediate vicinanze della chiesa ed ospitava la Maternità e la Pediatria;

- l'ultima zona è quella di recentissima costruzione (risale ad alcuni anni or sono) ed è facilmente riconoscibile in quanto ha murature esterne trattate in cemento a faccia vista.

Gli spazi precedentemente descritti sono molto vasti e stimabili in alcune migliaia di metri quadrati. Allo stato attuale tutto ciò è completamente abbandonato a se stesso; se al più presto non si tenterà un recupero, inizierà l'inesorabile degrado che condurrà il